

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA**INDICE**

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo.....	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative	5
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo	6
Art. 5 – Piano di studio.....	8
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi.....	9
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	10
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS	11
Art. 9 – Norme finali e transitorie.....	11
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Finanza previste dalla coorte 2025/26.	13
Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Finanza prevista dalla coorte 2025/26.	15



Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Finanza (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-16 Finanza di cui al DM 19/12/2023 n 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/finanza> del portale UniTrento. Il/la Responsabile del CdS è indicato/a alla pagina web del CdS. L'organismo di gestione del CdS è il Collegio dei docenti.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Economia e Management. Le attività didattiche del CdS si svolgono presso la sede del Dipartimento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il corso di laurea magistrale in Finanza è un corso di studio a numero programmato a programmazione locale.
- 2) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 3) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 4) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) requisiti curriculari generali:
 - possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, entro la data stabilita annualmente dal Dipartimento in linea con le tempistiche definite per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo;
 - avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

b) requisiti curriculari specifici:

- avere acquisito una solida conoscenza di base dei principi generali della micro e della macroeconomia, e della struttura, organizzazione e gestione economica e finanziaria delle imprese;
- avere acquisito adeguate competenze di base di metodi e strumenti matematici e statistici per l'economia;
- avere acquisito una buona capacità di lettura, comprensione, elaborazione e comunicazione di dati riferiti all'andamento macroeconomico, di mercati e imprese, e del contesto finanziario.

I requisiti curriculari specifici richiesti sono soddisfatti di norma tramite la presenza nella carriera del/della candidato/a di almeno 45 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la laurea magistrale in Finanza, tra i quali, in particolare, quelli elencati nella tabella di seguito nella misura minima indicata¹:

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
Economica	SECS-P/01 (ECON-01/A) SECS-P/02 (ECON-02/A) SECS-P/05 (ECON-05/A) SECS-P/06 (ECON-04/A)	Conoscenza di base dei principi generali della micro e della macroeconomia	15
Aziendale	SECS-P/07 (ECON-06/A) SECS-P/08 (ECON-07/A) SECS-P/09 (ECON-09/A) SECS-P/11 (ECON-09/B)	Conoscenza di base della struttura, organizzazione e gestione economica e finanziaria delle imprese	15
Matematico - quantitativa	MAT-05 (MATH-03/A) MAT-06 (MATH-03/B) MAT-09 (MATH-06/A) SECS-S/01 (STAT-01/A) SECS-S/03 (STAT-02/A) SECS-S/06 (STAT-04/A)	Competenze di base di metodi e strumenti matematici e statistici per l'economia	15

Dei 15 crediti di area aziendale, almeno 5 devono essere relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari e ai contenuti come riportato di seguito:

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
Finanza aziendale	SECS-P/09 (ECON-09/A) SECS-P/11 (ECON-09/B)	Le decisioni di investimento: proiezione dei flussi finanziari e criteri di valutazione. Le decisioni di finanziamento: gli strumenti di finanziamento, la struttura finanziaria ottimale e il costo del capitale. Il valore di mercato dell'impresa.	5

¹ In attuazione del processo di aggiornamento dei settori disciplinari previsto dal DM 639/2024, per ciascun raggruppamento sono riportate sia le denominazioni secondo la classificazione vigente, sia quelle secondo la precedente classificazione.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.

c) adeguatezza della personale preparazione.

L'adeguatezza della personale preparazione è valutata sulla base della media ponderata dei voti ottenuti nella precedente carriera di primo livello, e/o sulla base della media ponderata dei voti ottenuti nella precedente carriera di primo livello in attività appartenenti a determinati settori scientifico disciplinari e/o attraverso la somministrazione di apposite prove di valutazione disciplinare. Nel bando di ammissione annuale verrà specificato il metodo di accertamento e, nel caso di verifica effettuata sulla media ottenuta nella precedente carriera, verrà definita la soglia minima di ammissione che rappresenta l'adeguatezza della preparazione personale.

Per la verifica della conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 si considerano le certificazioni internazionalmente riconosciute o in subordine l'accertamento del livello di conoscenza svolto internamente all'Ateneo, tramite il Centro Linguistico di Ateneo.

- 5) Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del comma 3 del presente articolo, è accertato di norma mediante la valutazione del curriculum studiorum. Per gli/le studenti per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del solo curriculum, e in particolare per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, potranno essere adottate forme alternative di verifica del possesso dei suddetti requisiti.
- 6) I/le laureati/e che non risultano in possesso requisiti curriculari di cui ai commi precedenti, possono chiedere la valutazione del curriculum, a seguito della quale verranno loro indicati i CFU da acquisire e vincolanti per l'ammissione al Corso di Studio.
- 7) Ai/alle candidati/e con titolo di studio conseguito all'estero potrà essere richiesto un colloquio finalizzato alla valutazione della personale preparazione e dei requisiti previsti per l'ammissione al corso di laurea magistrale. Dovranno altresì dimostrare di avere la padronanza della lingua italiana almeno pari al livello B1.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli/le studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) I riconoscimenti sono operati tenendo conto delle regole indicate nelle Linee guida del Dipartimento in materia di riconoscimento di esami in seguito a trasferimenti e passaggi di corso.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, laboratori, nei quali gli/le studenti partecipano all'attività formativa con lavori individuali e/o di gruppo, gruppi di discussione, lavori e ricerche individuali e di gruppo, lavoro e studio individuale, esercitazioni in aula e sul campo, attività di tutorato, seminari e

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.

- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciate da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento.

L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.

- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:

- a) per le lezioni 6 ore di didattica per ogni CFU;
- b) per i laboratori, in relazione all'organizzazione, le ore previste in presenza per lo/la studente sono rese note nei rispettivi sillabi;
- c) attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.

Il corso di laurea prevede un tirocinio formativo obbligatorio. Il tirocinio formativo è progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento del Dipartimento e svolto secondo le procedure previste dagli uffici preposti di Ateneo. Il tirocinio prevede 2 CFU e a ogni CFU corrispondono 40 ore.

- 7) Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dall'ordinamento didattico. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.

- 8) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.

- 9) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. In aggiunta possono

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

essere valutati lavori svolti autonomamente, lavori svolti in gruppo, contributo individuale in sede di discussioni, analisi critiche. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").

- 10) La verifica della conoscenza della lingua straniera (prevista obbligatoriamente e di livello almeno pari a B2) può avvenire mediante una delle seguenti modalità:
 - superamento di apposite prove organizzate di norma presso il Centro Linguistico di Ateneo;
 - presentazione di valida certificazione rilasciata da enti riconosciuti a livello internazionale, come da elenco approvato periodicamente dal Consiglio di Dipartimento.
- 11) Le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio sono contenute nel vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.
- 12) Salvo diversa indicazione da parte del/la docente responsabile, il programma d'esame coincide con quello previsto per l'anno accademico nel quale lo/la studente sostiene l'esame.
- 13) Nel caso in cui un'attività formativa non sia più prevista nel piano degli studi, il Direttore/la Direttrice del Dipartimento può designare un/a docente responsabile della procedura di valutazione, che stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame.
- 14) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 15) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a "libera scelta" per un totale di 12 CFU, a

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il Responsabile del CdS verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.

- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Collegio docenti del CdS, o di figure dallo stesso appositamente delegate.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Gli/le studenti del corso di laurea magistrale in Finanza dovranno svolgere il tirocinio formativo previsto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali, nel rispetto di quanto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.
- 2) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 3) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

specializzato coordinato dal Servizio inclusione di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità e inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.

- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) La prova finale della laurea magistrale in Finanza va intesa come naturale continuazione delle attività didattiche a carattere specialistico, acquisite in particolare nella seconda parte del percorso formativo, delle quali la prova finale costituisce il momento di approfondimento critico, di maturazione ed elaborazione individuale. A questo fine, la prova finale tipica sarà il risultato di un percorso, il più possibile coerente con le opzioni formative scelte dallo/a studente nel proprio piano di studi, ed integrato dalle attività offerte come tirocinio formativo in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali o del percorso di doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio, nonché di utilizzare e applicare in maniera appropriata e autonoma ad un campo od oggetto specifico le competenze acquisite, la conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche necessarie, nonché la capacità di elaborare e proporre approcci e soluzioni personali al tema oggetto della prova finale.
La tesi sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, le modalità di calcolo e gli eventuali correttivi utili alla definizione del voto finale, nonché al

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

- 5) Nei programmi congiunti con università straniere, le modalità di preparazione ed esecuzione della prova finale potranno essere coordinate con gli ordinamenti didattici delle università straniere partner, come esplicitato dagli specifici accordi.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.
- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente/Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.
- 5) Il Corso di Studio si avvale altresì del contributo del Comitato di Indirizzo (Steering Committee) istituito presso il Dipartimento di Economia e Management, che viene periodicamente chiamato a valutare la coerenza delle attività didattiche previste ed impartite con gli obiettivi formativi, e a formulare proposte sulle strategie di sviluppo dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.

- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.

**Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Finanza
previste dalla coorte 2025/26.**

ECONOMIA FINANZIARIA

L'obiettivo formativo del corso, in linea coi più recenti sviluppi della disciplina e delle professioni finanziarie, è fornire allo/la studente le nozioni e gli strumenti per l'analisi dei sistemi finanziari e monetari moderni, in una prospettiva d'integrazione tra il livello micro e quello macroeconomico, tra l'analisi economica e quella gestionale.

MERCATI E INTERMEDIARI FINANZIARI PROGREDITO

L'insegnamento ha l'obiettivo di formare gli/alle studenti alla comprensione delle logiche gestionali degli intermediari finanziari (crediti, di asset management, assicurativi e fondi pensione), ai rischi da essi sopportati e gestiti (credito, tasso di interesse, equity, immobiliare, valutario) ed alla regolamentazione che li caratterizza.

CALCOLO STOCASTICO E MERCATI FINANZIARI

Il corso ha l'obiettivo di introdurre i metodi matematici e probabilistici utilizzati per la valutazione dei derivati. Dopo una dettagliata descrizione dei modelli in ambito discreto, il corso si focalizza sul modello di Black-Scholes-Merton che viene affrontato sia dal punto di vista analitico (approccio alle derivate parziali) sia dal punto di vista probabilistico (approccio alle martingale).

MATEMATICA FINANZIARIA PROGREDITO

Lo scopo del corso è di fornire le conoscenze di matematica e matematica finanziaria propedeutiche ad altri corsi più avanzati di finanza, con particolare attenzione a algebra lineare e introduzione all'ottimizzazione. Gli obiettivi formativi sono l'apprendimento dei fatti stilizzati in finanza ed efficienza dei mercati e modelli di ottimizzazione per la scelta degli investimenti. Il corso prevede inoltre un'introduzione al software MATLAB con esercitazioni relative ad applicazioni finanziarie.

MODELLI STATISTICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

L'insegnamento si propone di fornire allo/la studente la teoria e gli strumenti statistico-econometrici necessari per lo studio empirico delle relazioni fra variabili economiche e finanziarie, ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'informazione disponibile.

MICROECONOMIA PROGREDITO

Scopo di questo insegnamento è quello di fornire un quadro concettuale di riferimento e alcuni strumenti per



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

l'analisi delle scelte in condizioni di incertezza. Verranno affrontati temi come l'equilibrio economico generale in condizioni di incertezza, i fondamenti microeconomici della teoria dei mercati efficienti e alcuni argomenti più avanzati, tra cui la nozione di common knowledge e le cascate informative.

MACROECONOMIA PROGREDITO

Lo scopo di questo insegnamento è di fornire agli/alle studenti le nozioni e gli strumenti necessari a comprendere il funzionamento di un moderno sistema macroeconomico. Particolare riguardo verrà dedicato sia agli aspetti legati al ruolo dei mercati finanziari e delle interrelazioni internazionali nel determinarne l'evoluzione, sia alle modalità attraverso cui la politica economica può guidarne la dinamica.

STRUMENTI D'INVESTIMENTO E DERIVATI

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli/alle studenti gli strumenti teorici e applicativi per investire in strumenti mobiliari (titoli azionari e titoli obbligazionari) disponibili nel mercato finanziario, utilizzando la teoria moderna di gestione di portafoglio, con l'utilizzo del software MATLAB.

DIRITTO BANCARIO E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Obiettivo formativo del corso è quello di acquisire le conoscenze di base del diritto bancario e degli intermediari finanziari.

FINANZA AZIENDALE AVANZATO

L'insegnamento ha l'obiettivo di formare gli/alle studenti alla comprensione di temi avanzati di finanza aziendale, inerenti alle decisioni di investimento e di finanziamento, sia a breve che a lungo termine, alla politica dei dividendi e alle operazioni di fusione e acquisizione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Finanza prevista dalla coorte 2025/26.

I ANNO DI CORSO
Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Economia finanziaria	10	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	caratterizzante
Mercati e intermediari finanziari progredito	10	SECS-P/11	13/ECON-09	ECON-09/B	caratterizzante
Calcolo stocastico e mercati finanziari	6	SECS-S/06	13/STAT-04	STAT-04/A	caratterizzante
Matematica finanziaria progredito	6	SECS-S/06	13/STAT-04	STAT-04/A	caratterizzante
Modelli statistici per l'economia e la finanza	12	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	caratterizzante
Microeconomia progredito	6	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	affine integrativa

Altre attività

Nome attività	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Prova di conoscenza linguistica L.M. - inglese in ambito economico	6	-	-	-	altre attività

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA**II ANNO DI CORSO****Insegnamenti obbligatori**

Nome insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa
Macroeconomia progredito	6	SECS-P/01	13/ECON-01	ECON-01/A	caratterizzante
	6	SECS-P/02	13/ECON-02	ECON-02/A	
Strumenti d'investimento e derivati	10	SECS-P/11	13/ECON-09	ECON-09/B	caratterizzante
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	6	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	caratterizzante
Finanza aziendale avanzato	8	SECS-P/09	13/ECON-09	ECON-09/A	affine integrativa

Il percorso formativo si completa con:

- Insegnamenti a libera scelta per un totale di 12 CFU;
- Tirocinio formativo per un totale di 2 CFU;
- Prova finale per un totale di 14 CFU.

Il percorso formativo non prevede propedeuticità. Nei Syllabi degli insegnamenti sono indicate le conoscenze di base previste, utili alla frequenza con profitto.